



L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è lieto di invitare la S.V.
al convegno

Pensioni e povertà oggi e domani

Martedì 1 Dicembre alle ore 10:45 a Roma
presso Palazzo Wedekind, Piazza Colonna 366

Per esigenze organizzative confermare la partecipazione
all'indirizzo area1.dcc@inps.it

In allegato il programma della Conferenza

In collaborazione con 

Pensions at a Glance 2015

Stefano Scarpetta
Direttore Occupazione, Lavoro
e Affari Sociali, OCSE

Anna Cristina d'Addio
Esperta Pensioni OCSE

Roma, 1 December 2015,
Palazzo Wedekind



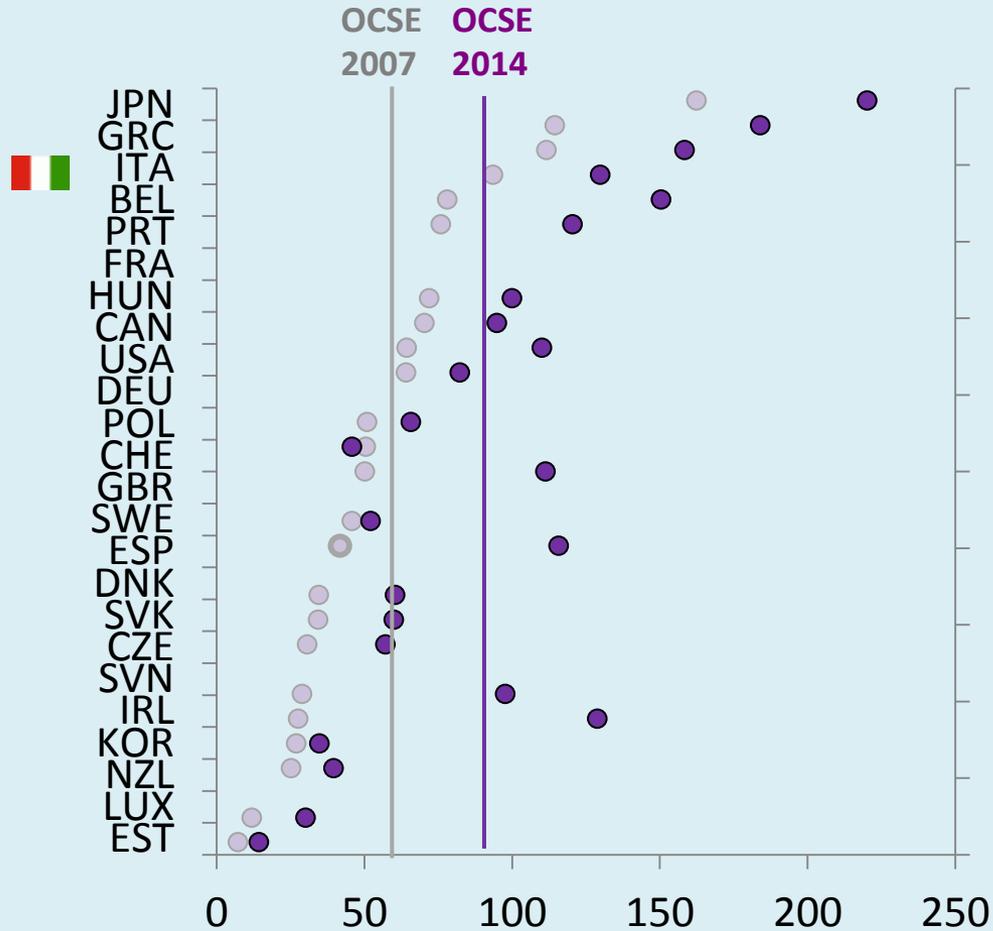
Principali contenuti del rapporto

- Aggiornamento di regole e parametri al 2014
- 4 capitoli speciali
 - Le riforme delle pensioni tra settembre 2013 e settembre 2015 (capitolo 1)
 - Il ruolo delle pensioni del primo pilastro nei paesi OCSE (capitolo 2)
 - L'impatto delle carriere brevi e interrotte (per motivi familiari e/o disoccupazione) sui futuri diritti pensionistici (capitolo 3)
 - Un'analisi di sensitività a cambiamenti nei parametri del modello (Capitolo 4)
- 33 Indicatori per l'OCSE e i paesi del G20

Il debito pubblico è elevato

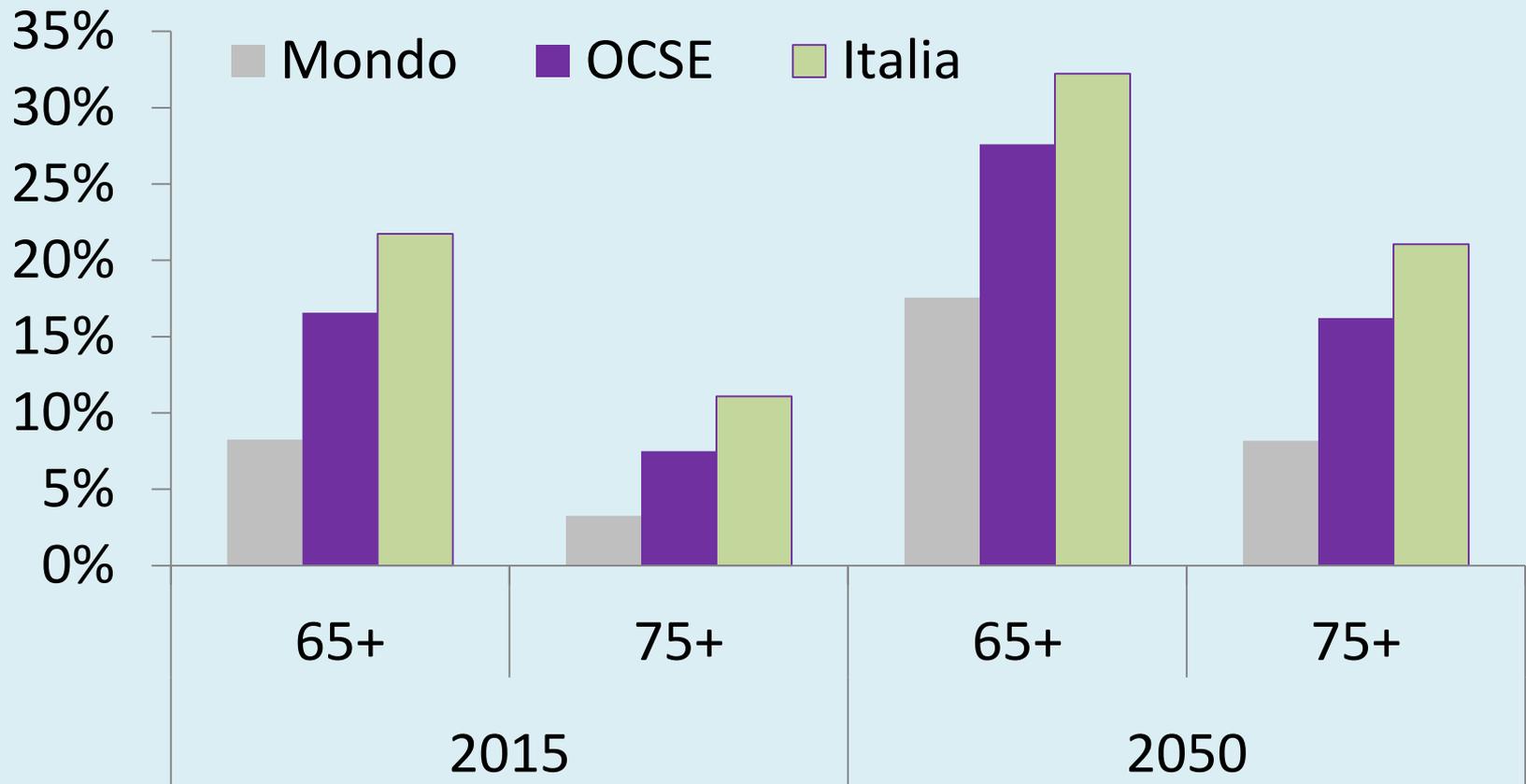
1 December 2015

Debito pubblico pre e post-crisi , % GDP



E l'invecchiamento della popolazione continua

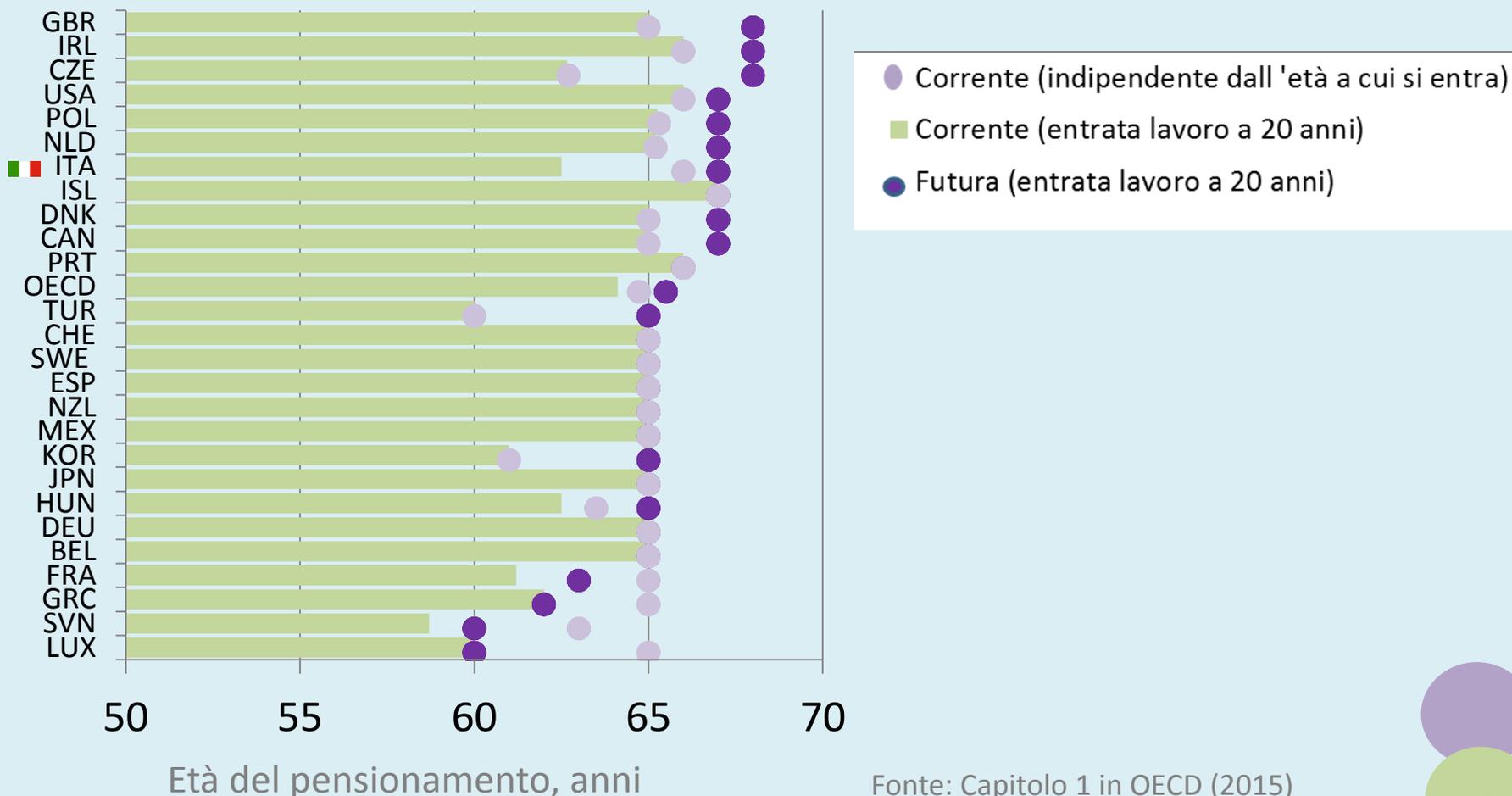
Quota della popolazione anziana sul totale



Fonte: Elaborazione dati UN Population Prospects 2014

I paesi hanno continuato a riformare i loro sistemi pensionistici...

...tipicamente aumentando l'età de pensionamento



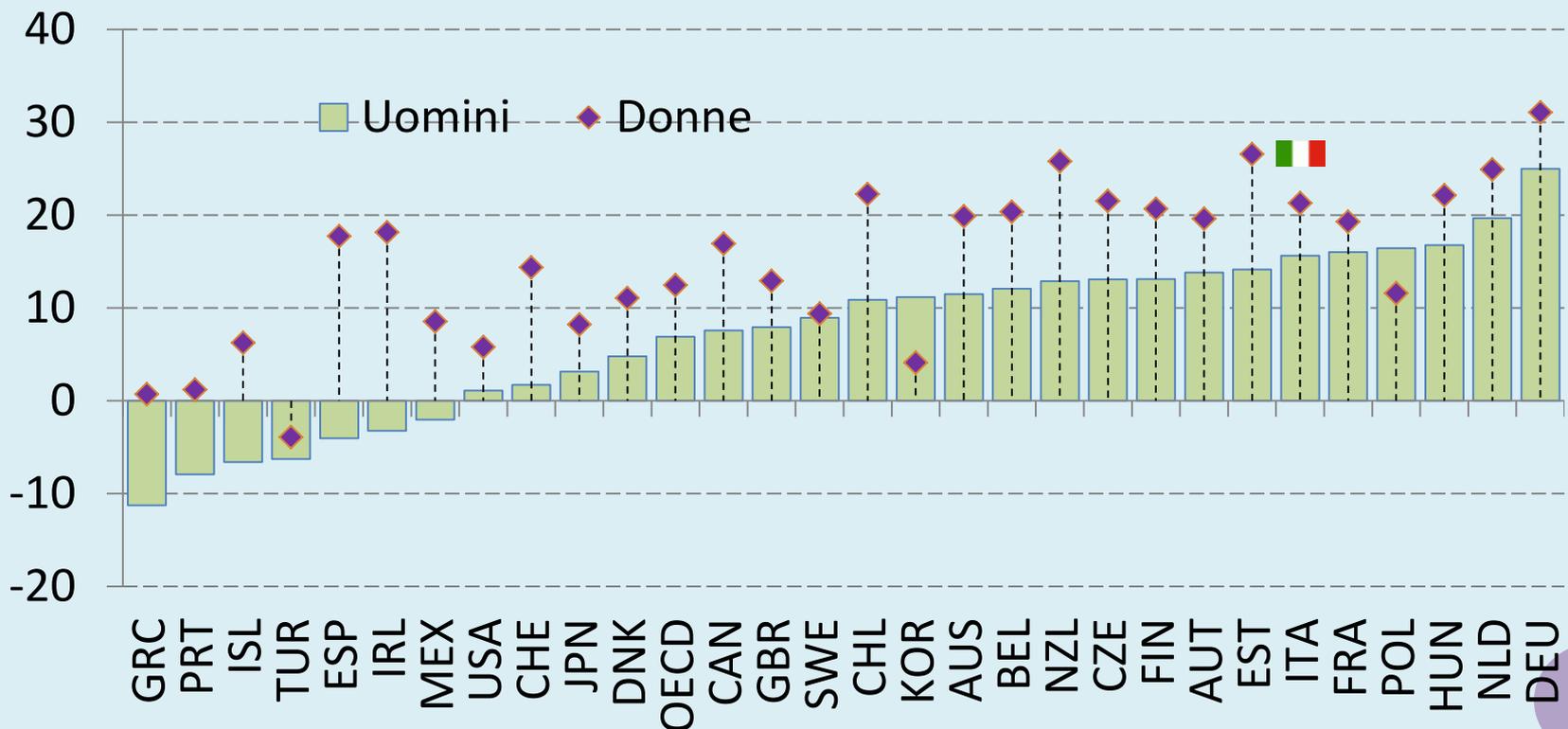


Dei segnali positivi...

I tassi di occupazione dei 55-64 sono aumentati...

...specialmente per le donne

Variazione tra il 2004 e il 2014 dei tassi di occupazione tra i 55 e i 64 anni



Fonte: Dati OCSE Labour market indicators

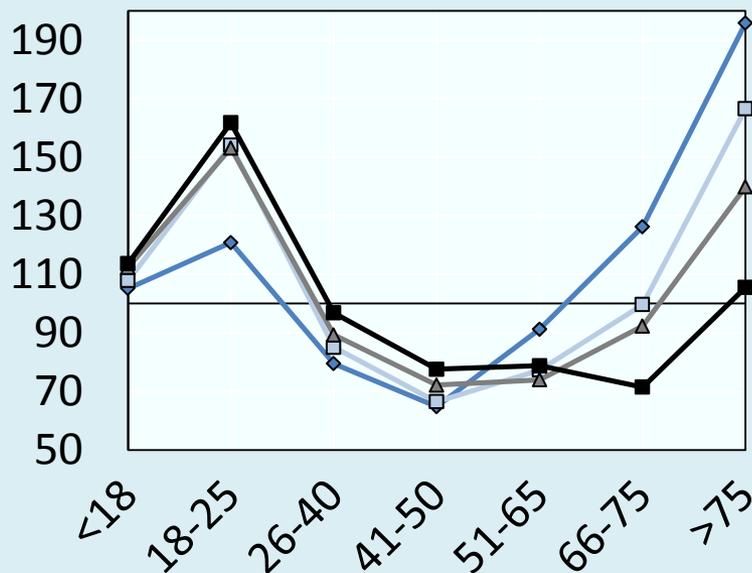
I sistemi pensionistici hanno aiutato a migliorare le condizioni di vita degli anziani

I rischi di povertà si sono spostati però sui giovani

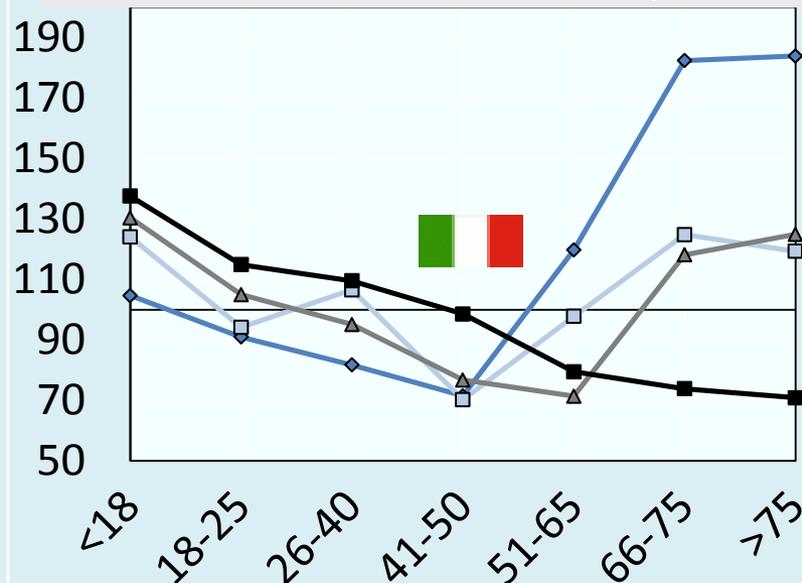
E stanno ancora diminuendo in Italia tra gli anziani

Tassi di povertà per diversi gruppo di età rispetto a quelli della popolazione

◆ metà anni '80 □ metà anni '80
▲ 2007 ■ 2013 o più recente



◆ metà anni '80 □ metà anni '80
▲ 2007 ■ 2013 o più recente

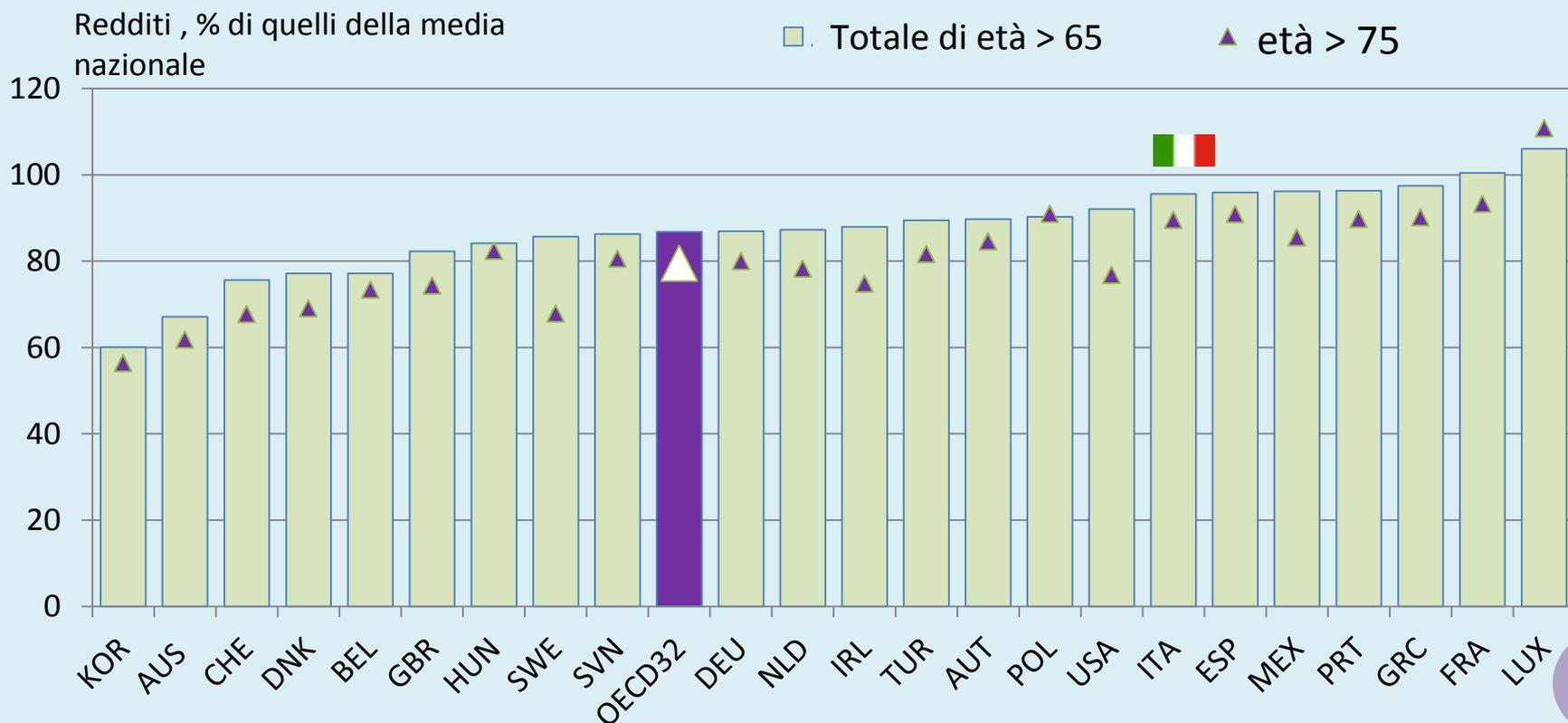


Tasso di povertà della popolazione in ogni anno =100

Fonte: Elaborazione dati in OECD (2015) « In It Together »

I sistemi pensionistici hanno aiutato a migliorare le condizioni di vita degli anziani

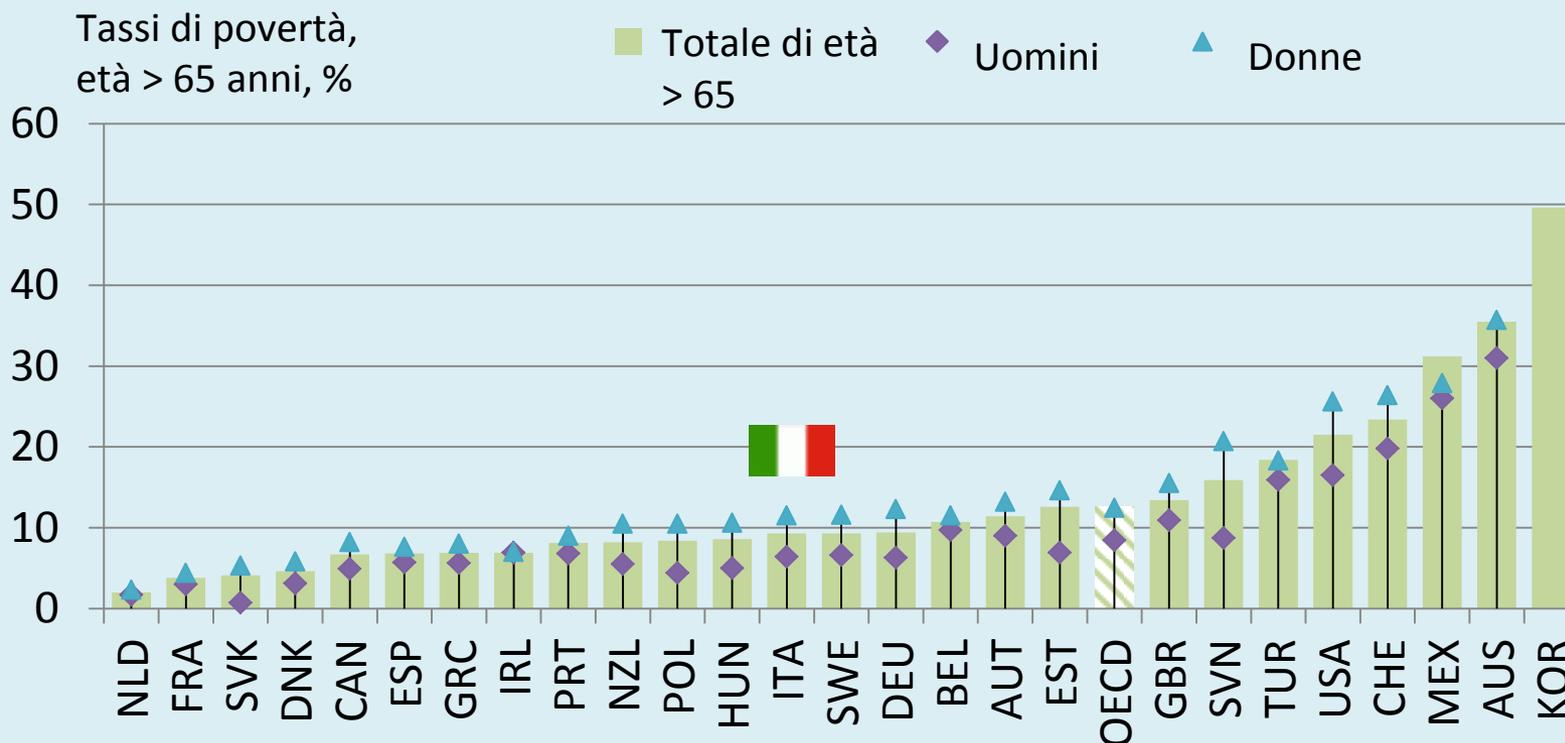
I redditi delle persone anziane sono molto simili a quelli della popolazione totale, e il rapporto è ben al di sopra della media OCSE



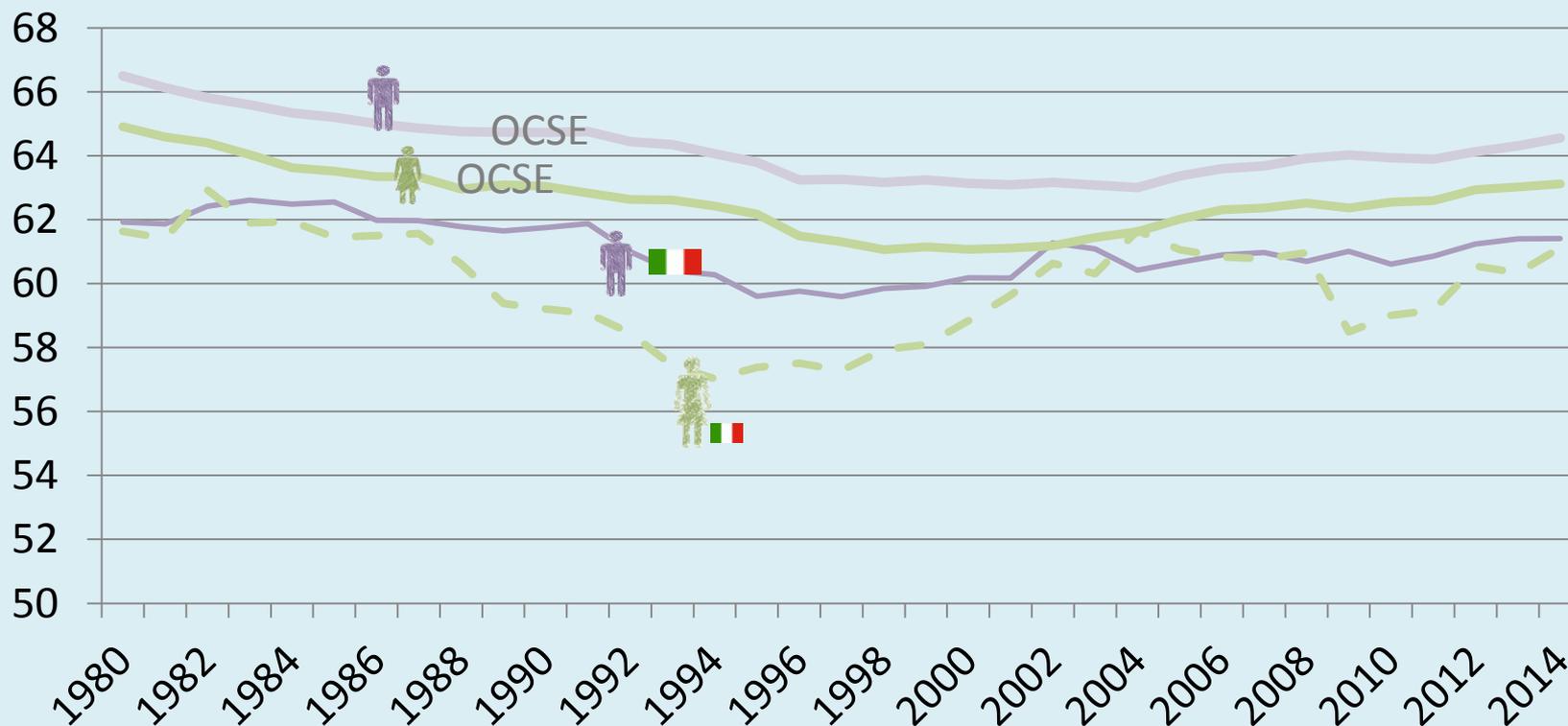
Fonte: OECD (2015) Pensions at a Glance 2015, Capitolo 8

I sistemi pensionistici hanno aiutato a migliorare le condizioni di vita degli anziani

Anche se i tassi di povertà rimangono elevati tra le donne di più di 65 anni...

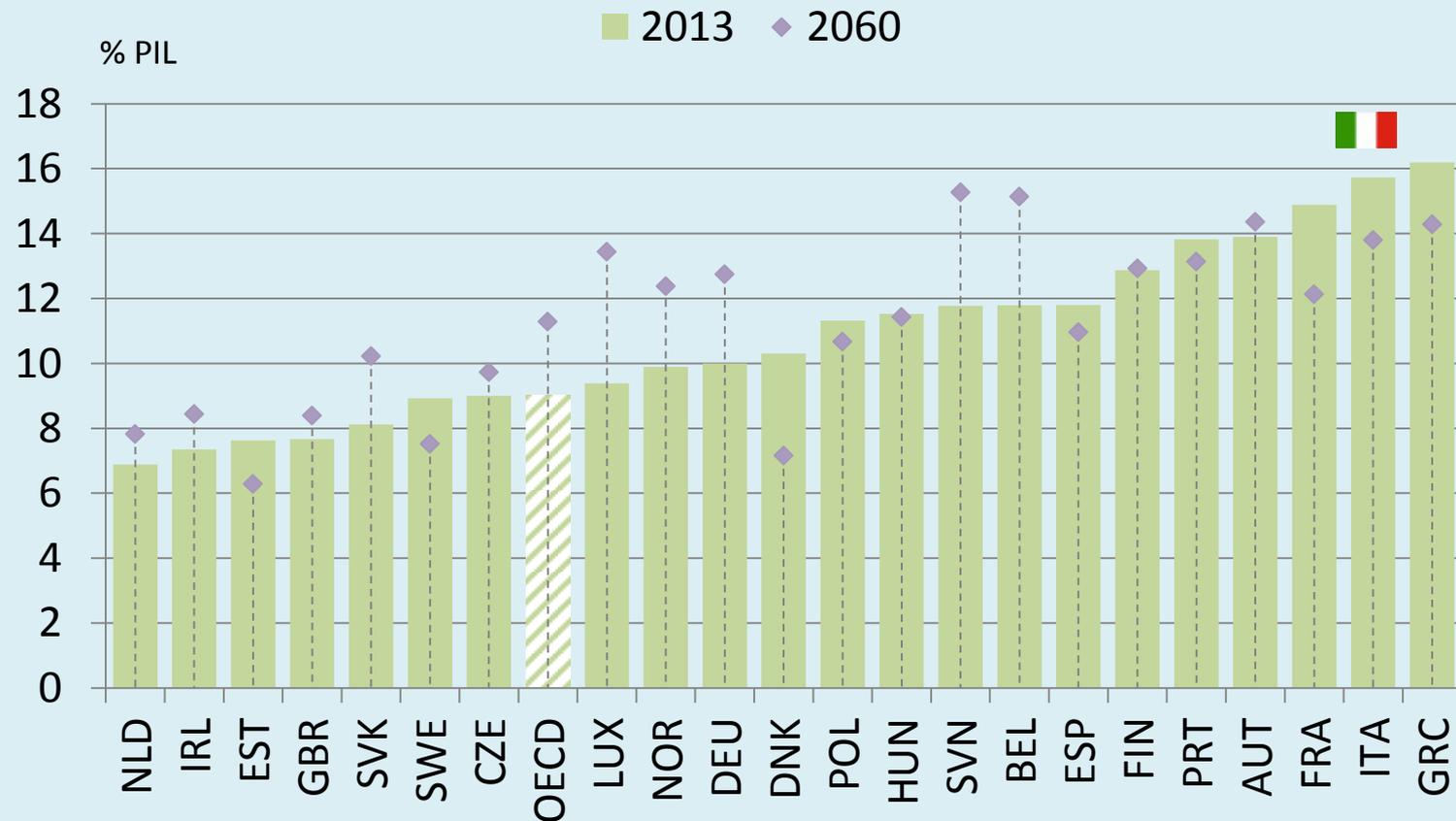


L'età effettiva di uscita dal mercato del lavoro sta aumentando

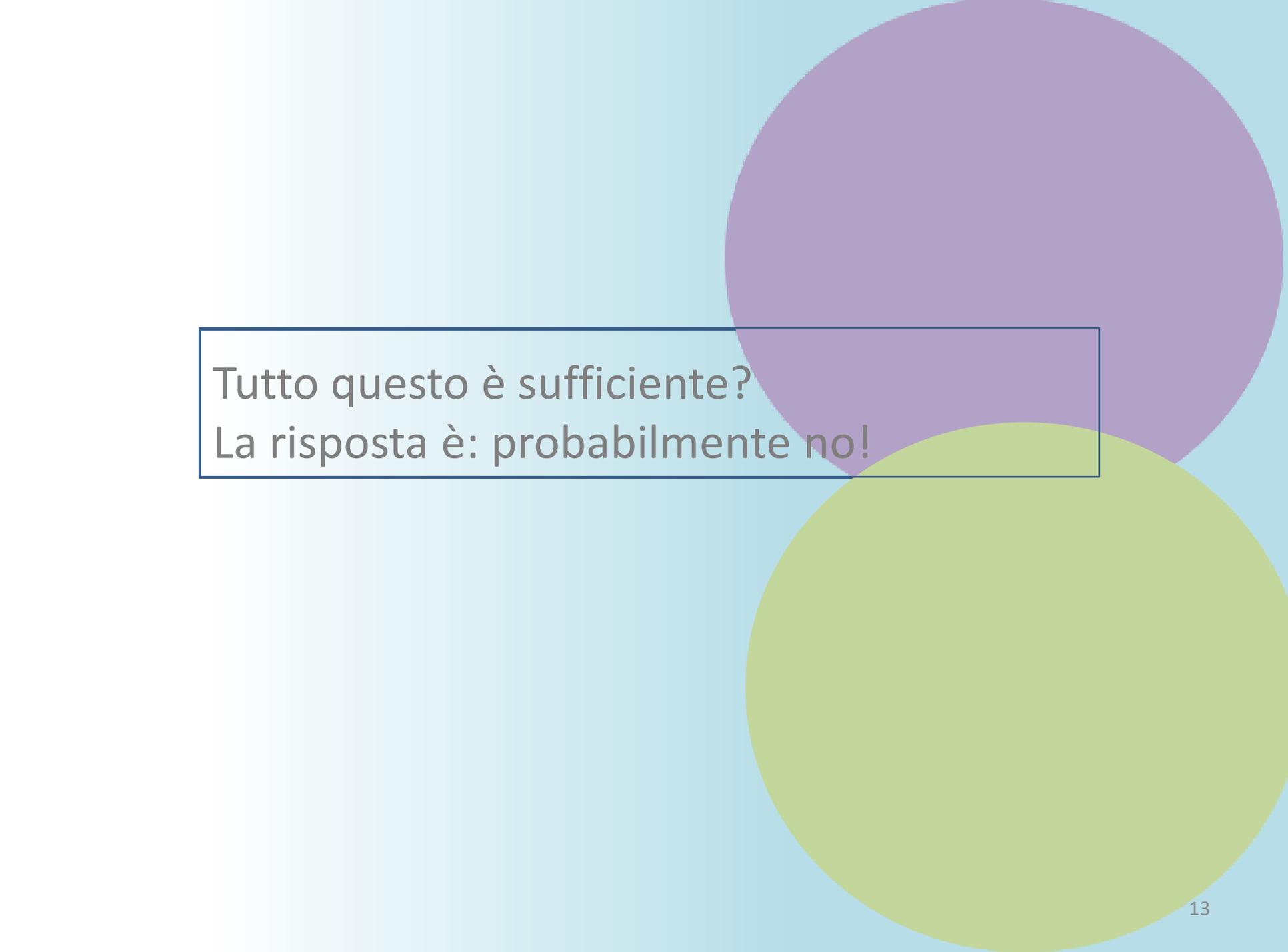


Ma rimane bassa tra i paesi OCSE.....

E' previsto che la spesa pubblica per pensioni si stabilizzi nel futuro



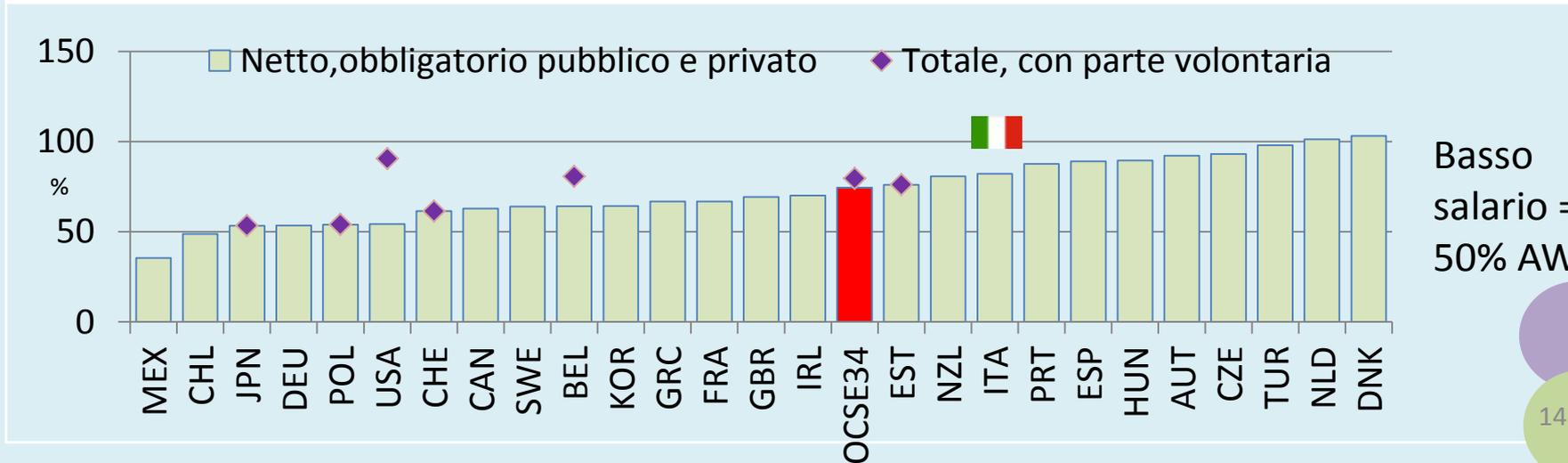
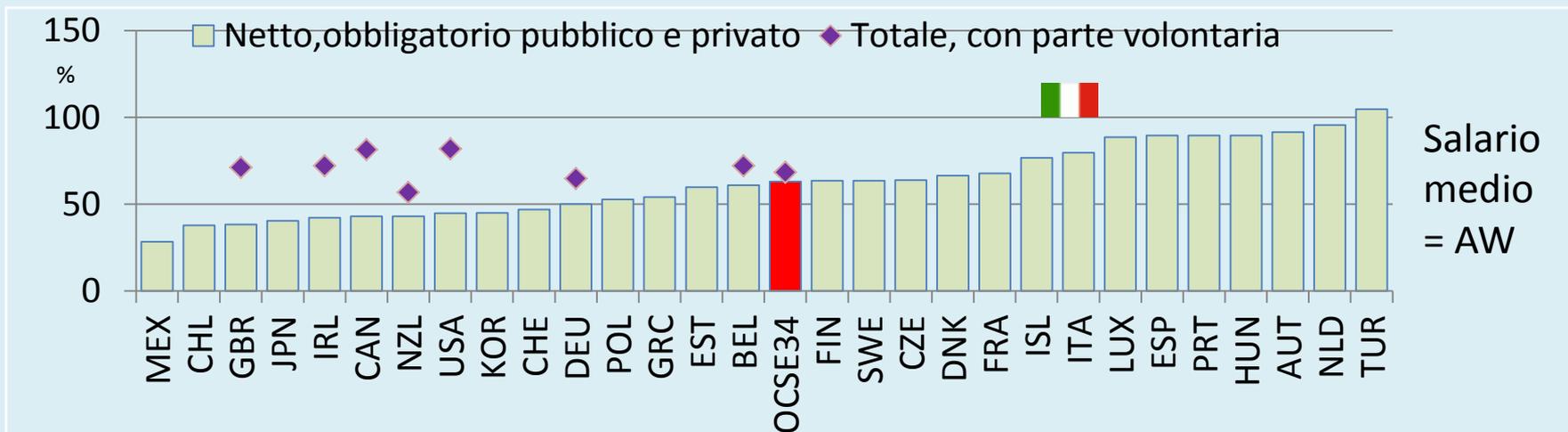
Alcune recenti misure potrebbero rallentare il processo di stabilizzazione



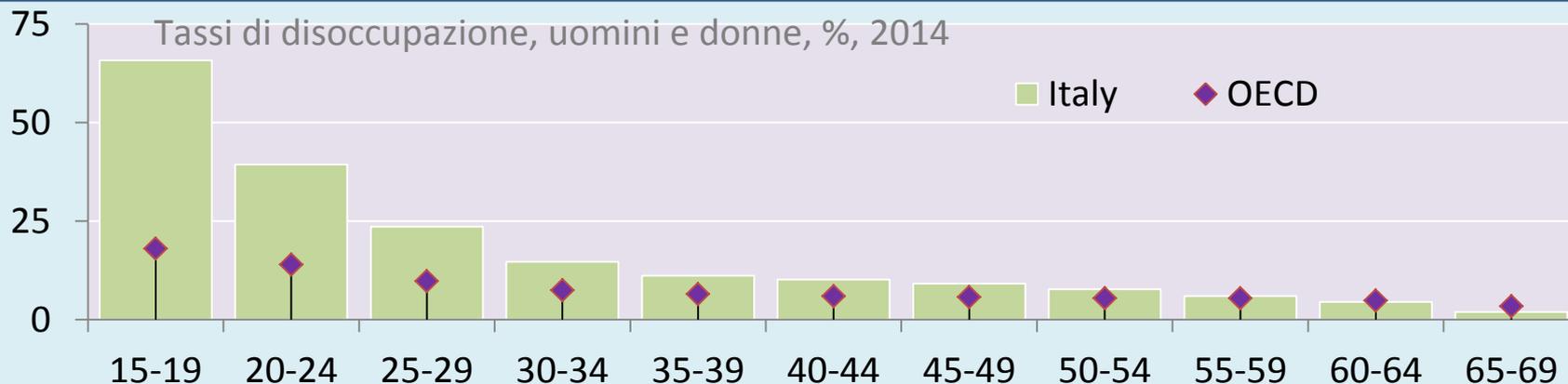
Tutto questo è sufficiente?
La risposta è: probabilmente no!

I tassi di sostituzione netti per i pensionati futuri varieranno molto tra paesi...

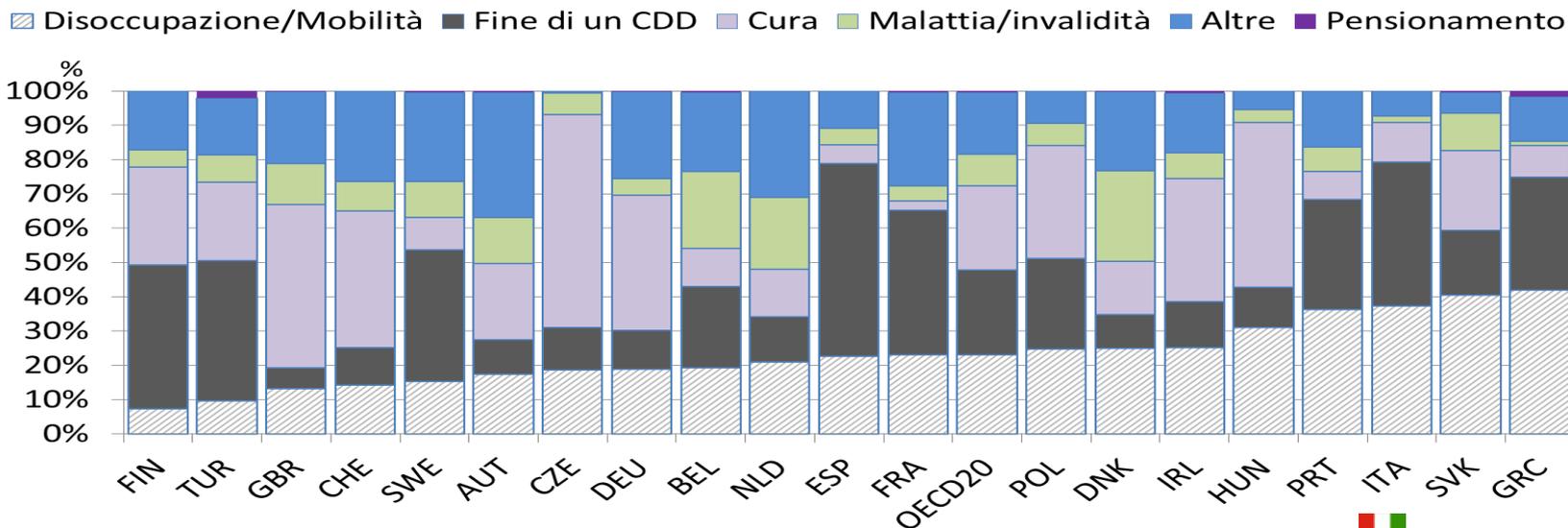
In Italia saranno superiori alla media nel caso di carriere complete tra i 20 anni e il pensionamento



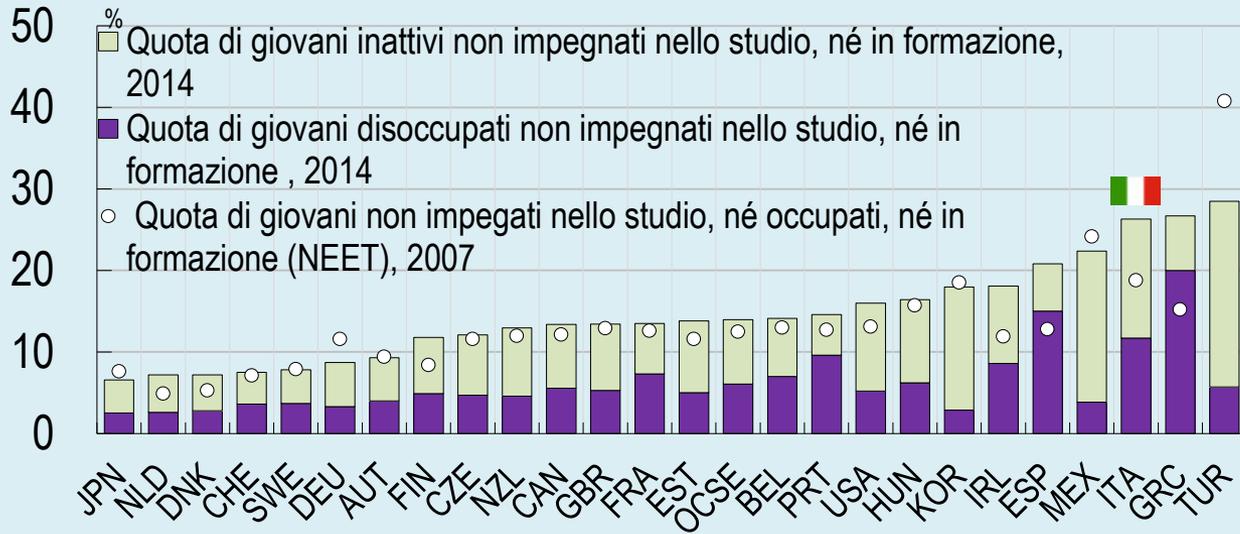
Tuttavia le carriere possono essere più corte per diverse ragioni



% di donne che hanno lasciato il lavoro nel 2013 per motivi legati a...

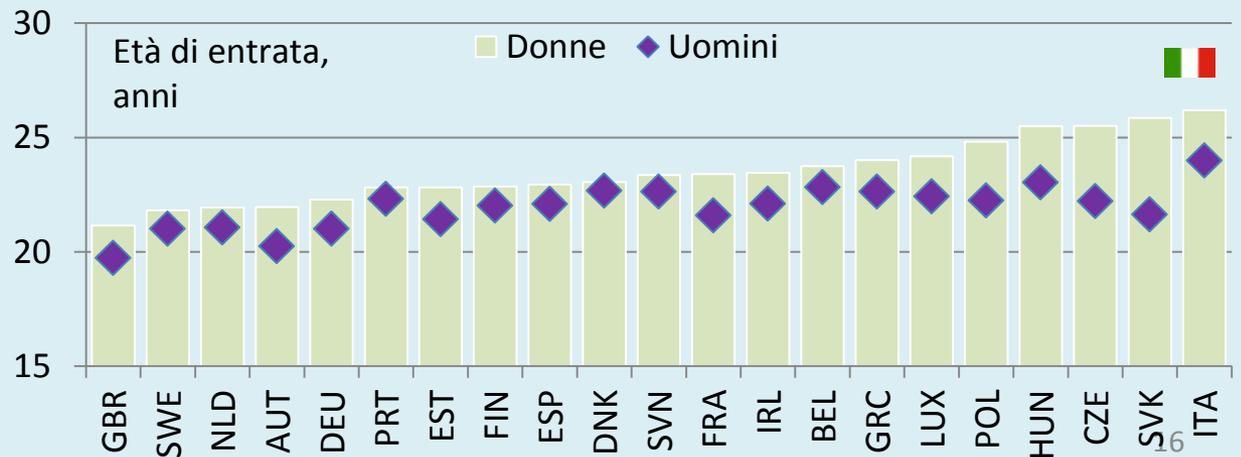


Per i giovani spesso l'entrata sul mercato del lavoro avviene tardi...



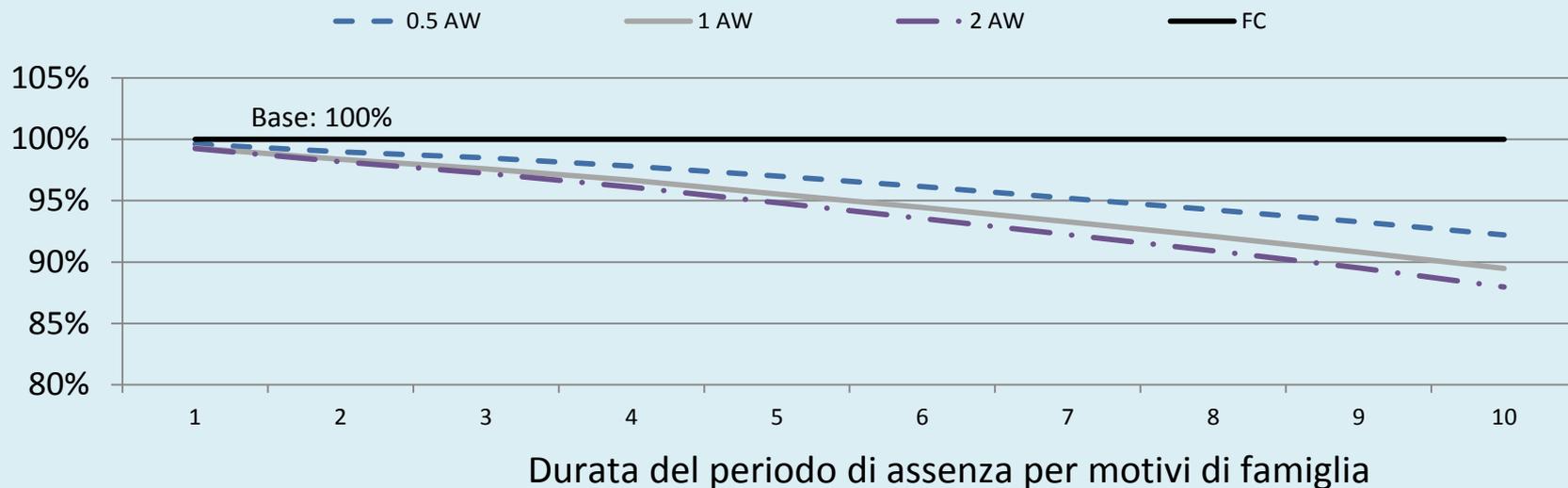
Più di ¼ dei giovani di età 15-29 erano NEETs in Italia nel 2014

E l'entrata sul mercato del lavoro avviene più tardi in Italia rispetto ad altri paesi

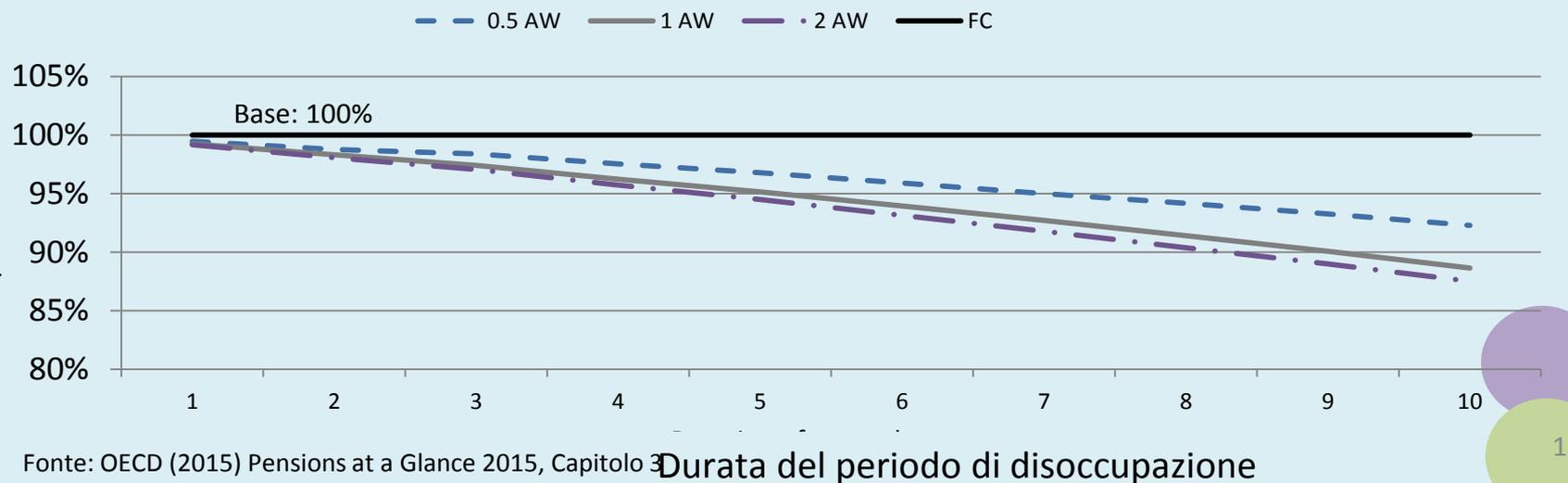


Che può portare a pensioni più basse nel futuro, specialmente quando le interruzioni si allungano

Valore della pensione relativa ad una carriera interrotta rispetto alla prestazione per una carriera completa



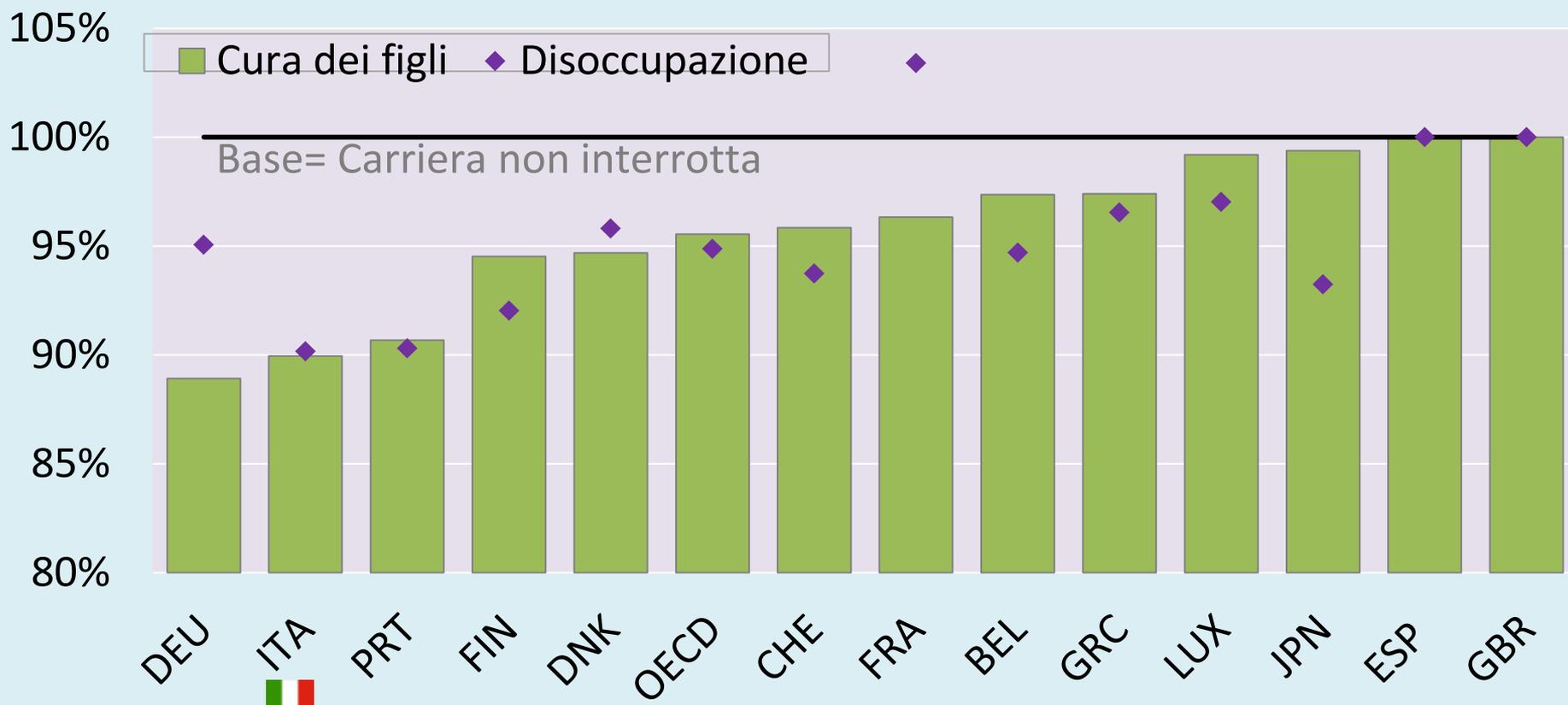
Valore della pensione relativa ad una carriera interrotta rispetto alla prestazione per una carriera completa



Fonte: OECD (2015) Pensions at a Glance 2015, Capitolo 3

In Italia le riduzioni delle pensione sono maggiori della media (anche in uno scenario ottimista)

Valore della pensione lorda derivante da una carriera interrotta per 5 anni relativo a quello di una carriera continua tra i 20 anni e l'età del pensionamento, salario medio



Fonte: OECD (2015) Pensions at a Glance 2015, Capitolo 3



Una simulazione relativamente ottimista

- Il modello assume interruzioni per la cura di due figli di durata che varia tra 1 e 10 anni tra i 30 e 40 anni; e
- Interruzioni legate alla disoccupazione di durata tra 1 e 10 anni tra i 35 e i 45 anni;
- Dopo le interruzioni si fa l'ipotesi che le persone ritornino al lavoro riprendendo la stessa posizione salariale, con le stesse dinamiche di carriera e che continuino a lavorare fino all'età di pensionamento
- Le riduzioni della pensione potrebbero essere molto più elevate in caso di perdite salariali e effetti negativi sulla carriera legati all'assenza dal mercato del lavoro

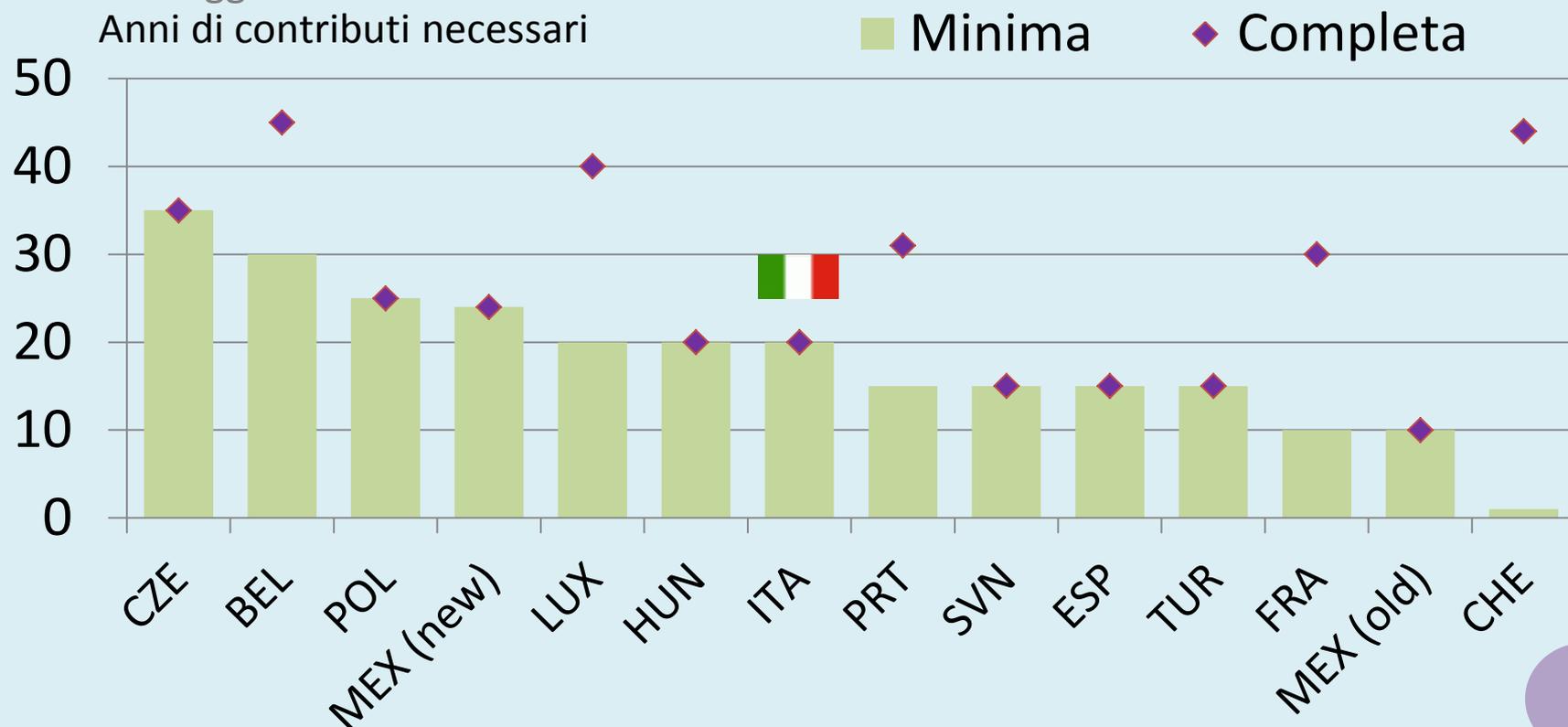


La protezione offerta riposa in gran parte sui modi di calcolo della pensione, sulle regole e parametri e sulla struttura dell'intero sistema pensionistico

- Espliciti meccanismi che proteggono la pensione dalle interruzioni di carriera sono molto importanti, ma altri fattori lo sono altrettanto:
 - Le prestazioni di base (e.g. NZL, IRL) e più in generale quelle fornite dal primo pilastro del sistema basate su periodi contributivi o criteri di residenza relativamente corti
 - L'integrazione tra sistema privato e pubblico (DNK)
 - Il fatto di non prendere in considerazione parte o tutta la durata delle interruzioni ai fini del calcolo del reddito pensionistico (e.g. USA, ESP , CAN)
 - Gli incentivi a continuare l'attività professionale: solo pochi paesi hanno ammortizzatori che non dipendono dall'abbandono dell'attività professionale (ITA, FRA, DEU e GBR)
 - L'efficacia dei sussidi di disoccupazione/ o delle indennità legati al congedo parentale + il periodo coperto da tali prestazioni
- Perdite maggiori si osservano quando
 - i contributi figurativi sono basati su montanti nozionali o flat o altre grandezze di misura (come il salario minimo) che sono inferiori al salario pre-interruzione;
 - Il legame tra contributi e prestazione previdenziale è molto stretto (come nei sistemi privati di tipo contributivo) e le prestazioni del primo pilastro e/o gli ammortizzatori sono assenti

Le prestazioni del primo pilastro sono importanti. Quale situazione in Italia?

In Italia non ci sono prestazioni basate sulla residenza o sui criteri di contribuzione per le persone coperte dal contributivo nozionale. C'è però l'integrazione al minimo per i pensionati di oggi



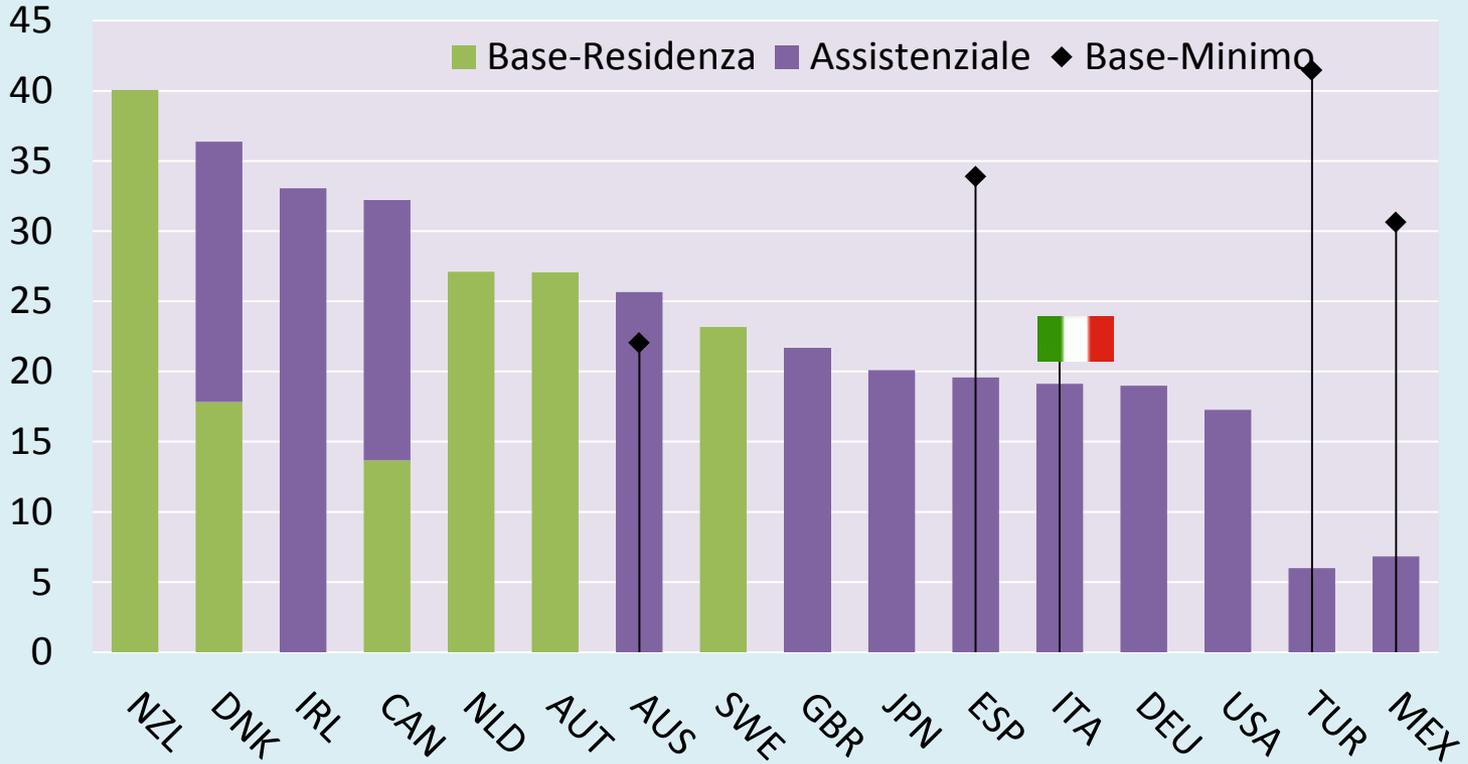
Fonte: OECD (2015) Pensions at a Glance 2015, Capitolo 2



Le prestazioni del primo pilastro sono importanti. Quale situazione in Italia?

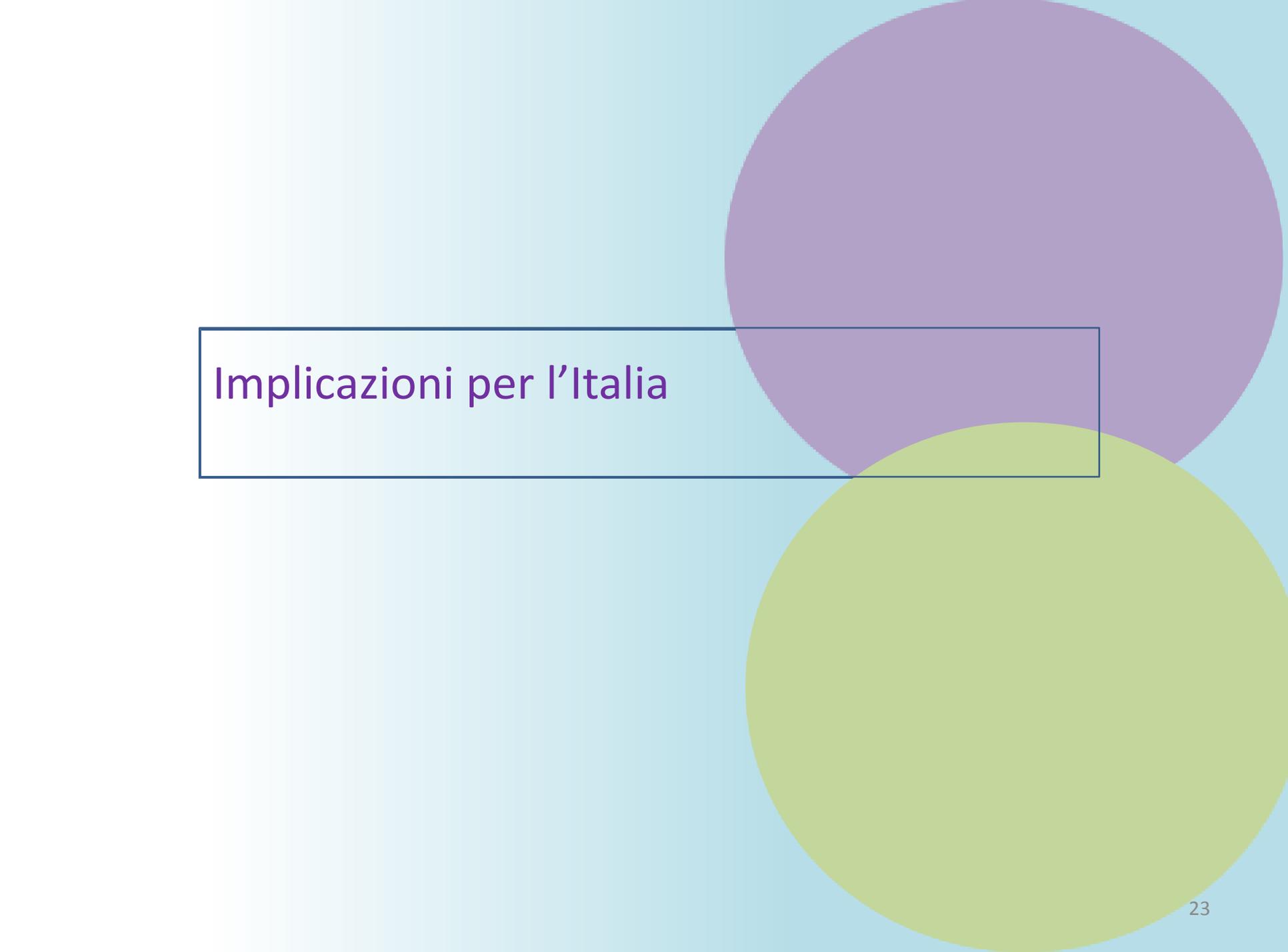
Per coloro che sono eligibili a tali prestazioni, il loro valore resta comunque basso

% salario medio



Fonte: OECD (2015) Pensions at a Glance 2015, Capitolo 2





Implicazioni per l'Italia



Implicazioni di politica per l'Italia (1)

- Le riforme recenti hanno aiutato a migliorare la sostenibilità finanziaria del sistema poichè la spesa pensionistica futura si stabilizzerà o anche ridurrà nel m/l termine.
- La spesa rimane comunque alta; con il rapido invecchiamento in corso, si devono cercare delle soluzioni per poter dividere in modo più equo l'onere tra le generazioni
- C'è ancora molto da fare per assicurare la sostenibilità sociale delle pensioni in futuro
 - il numero di persone con redditi e traiettorie di lavoro precarie è in aumento
 - Il tasso di disoccupazione resta elevato ...
 - ..e le vita lavorative sono più brevi di una teorica «carriera completa»



Implicazioni di politica per l'Italia (2)

- I risultati mostrano che in Italia le pensioni future si ridurrebbe di circa il 10% dopo l'esperienza di un'interruzione della carriera di 5 anni, ma le perdite possono anche essere più grande perché:
 - Le remunerazioni post-interruzioni sono spesso più basse
 - Le persone possono esaurire il diritto alle prestazioni versate durante le interruzioni e perdere la copertura pensionistica
 - Le persone possono non essere in grado di tornare rapidamente sul mercato del lavoro e riprendere il loro percorso di carriera pieno fino al pensionamento.



Quali interventi?

- Sul versante delle pensioni: Le reti di sicurezza sono deboli e devono essere rafforzate per aiutare i più vulnerabili;
 - Un regime pensionistico di base finanziato dalla fiscalità generale e basato su criteri di residenza o una pensione minima per coloro che hanno contribuito al sistema potrebbero essere possibili soluzioni per ammortizzare le perdite derivanti da carriere interrotte / più brevi
- Ma le misure pensionistiche rischiano di non essere sufficienti
 - Le politiche del lavoro, della famiglia, dell'istruzione e una vasta gamma di politiche sociali sono altrettanto importanti
 - Promuovere carriere complete offrendo maggiore possibilità di dividere il tempo tra il lavoro, la cura, il tempo libero e l'apprendimento in modo flessibile
 - Questo richiede maggiore coerenza tra politiche su tutto l'arco della vita con il coinvolgimento di diversi attori

Pensions at a Glance

Pensions at a Glance
2009
RETIREMENT-INCOME SYSTEMS
IN OECD COUNTRIES

Pensions at a Glance
2013
OECD AND G20 INDICATORS

Pensions at a Glance 2015
OECD AND G20 INDICATORS

Pensions at a Glance 2015 OECD and G20 INDICATORS

Published 1 December 2015

Stefano.Scarpetta@oecd.org

Anna.daddio@oecd.org

Web page: <http://oe.cd/pag>

Twitter: [@OECD_Social](https://twitter.com/OECD_Social)